

ALLEGATO 4

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

(prot.235523 del 12/05/2025)



SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	3	Scarico N° PF1 Acque servizi igienici + acque meteoriche di una porzione area capannone 1 - FOGNATURA
		Scarico N°PF2 Acque meteoriche area capannone 2 – CORPO IDRICO SUPERFICIALE
		Scarico N° PF3 Acque meteoriche di una porzione area capannone 1 - FOGNATURA

IL CICLO PRODUTTIVO NON GENERA SCARICHI INDUSTRIALI

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m ³ /g	m ³ /a				
PF1*	Acque servizi igienici + acque meteoriche di una porzione dell' area capannone 1	Discontinuo e non costante nella portata	Fognatura	2023	2,95	734	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	S Vasche Imhoff
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE					2,95	734	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	S

*in caso di pioggia in tale scarico confluiscono, previo trattamento di dissabbiatura e disoleazione, anche le acque meteoriche di un'ampia porzione (circa 3.500 mq) dell'area scoperta afferente al capannone 1 – Vedi sezione scheda H2.

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

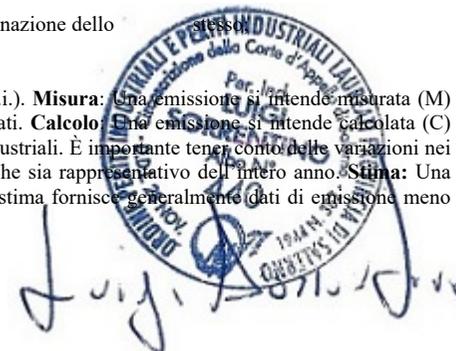
² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.



Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC					
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.)	Flusso di massa	Unità di misura	Valore limite
6.7	1	Azoto totale	33	kg/anno	50.000
6.7	1	Fosforo totale	3,2	kg/anno	5.000
6.7	1	Carbonio Organico totale	500	kg/anno	50.000
6.7	1	Cromo	0	kg/anno	50
6.7	1	Rame	< 0,001	kg/anno	50
6.7	1	Nichel	< 0,001	kg/anno	20

IL CICLO PRODUTTIVO NON GENERA SCARICHI

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione negli scarichi idrici.	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	---	----	---
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	---	----	---

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato VIII al D.Lgs.152/06 e s.m.i..

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
PF1	Piazzali e aree scoperte impermeabilizzate di una porzione di area afferente al capannone n. 1	3.500	Fogna Comunale	Tracce di olio provenienti dal parcheggio auto. Sui piazzali non vengono stoccate materie prime o prodotti finali.	Impianto di trattamento acque meteoriche N° 1 (dissabbiatura e disoleatura).
	Copertura Capannone n. 1 e tetto palazzina uffici	2.285		Nessuno	
DATI SCARICO FINALE		5.785			

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
PF2	Piazzali e aree scoperte impermeabilizzate, tensostrutture, pensiline e tettoie dell'area afferente al capannone n. 2	6.908	Torrente Rio Secco-Calvagnola	Tracce di olio provenienti dal parcheggio auto. Sui piazzali non vengono stoccate materie prime o prodotti finali.	Impianti di trattamento acque meteoriche N° 2 e N° 3 (dissabbiatura e disoleatura).
	Copertura Capannone n. 2	2.645		Nessuno	
DATI SCARICO FINALE		9.553			

Ditta richiedente BIOPLAST S.r.l.

Sito di FISCIANO (SA) Loc. Cervito – Zona Industriale

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
PF3	Aree scoperte impermeabilizzate, coperture e tetti di una porzione di area afferente al capannone n. 1	2.406	Fogna Comunale	Tracce di olio provenienti dal parcheggio auto. Sui piazzali non vengono stoccate materie prime o prodotti finali.	Impianto di trattamento acque meteoriche N° 4 (dissabbiatura e disoleatura).
DATI SCARICO FINALE		2.406			

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Ditta richiedente BIOPLAST S.r.l.

Sito di FISCIANO (SA) Loc. Cervito – Zona Industriale

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome	Torrente Rio Secco- Calvagnola	
Sponda ricevente lo scarico ⁹	<input checked="" type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra	
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	
	Media	0,03
	Massima	
Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)	
Concessionario	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	GORI S.p.A.

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹¹ .	T e T1
Relazione Tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali acque ¹²	Y5
Nulla Osta Idraulico	Y6

Eventuali commenti

-
- ¹¹ - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.
- ¹² - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.